Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 31 agosto 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 12 *maggio* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 7 *luglio* 1938-XVI, *registro* 27 *Africa Italiana, foglio* 119.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI ARGENTO

Hadgu Adem, buluc basci del V battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante un aspro combattimento, con grande ardire, alla testa di un buluc di conducenti, si slanciava all'assalto di nuclei nemici superiori di numero, che travolgeva impetuosamente. In un momento critico assumeva il comando di un altro buluc, rimasto senza graduato, e lo trascinava all'assalto ed all'inseguimento di altri nuclei avversari. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Maharenna Uoldensè, buluc basci (29363) del V battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, benchè ferito, conduceva per due volte all'assalto i propri uomini, prodigandosi instancabilmente, incitandoli con la voce e con l'esempio. Visto cadere ferito il proprio ufficiale si slanciava a soccorrerlo, riprendendo poi la lotta e, solamente a combattimento ultimato, si recava a farsi medicare. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Omardin Mohamed, sciumbasci del IV battaglione eritreo. — Sciumbasci addetto ad un comando di battaglione eritreo, in un momento critico del combattimento, con la parola e con l'esempio rianimava gli ascari d'un reparto rimasto privo di comandante, e si lanciava alla loro testa al contrattacco, respingendo il nemico. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Tesfamariam Burrù, sciumbasci (12908) del IV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Vecchio e fedele graduato, sempre fra i primi, in due assalti alla baionetta, fu di esempio agli ascari per coraggio e arditezza. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ghebriet Gheremariam, buluc basci (4946) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di un buluc fucilieri, durante un furioso attacco nemico, fu d'esempio ai dipendenti per calma e sprezzo del pericolo. Con pochi uomini occupò una posizione dominante, fugandone il nemico e mantenendola sino alla fine del combattimento. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Haggi Selim, buluc basci (38871) del IV battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In combattimento si distingueva per slancio ed ardore combattivo. Ferito, dava prova di attaccamento al dovere, rifiutando di recarsi a farsi medicare. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Hallù Gheremariam, ascari (36604) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un aspro combattimento, benchè ferito, continuava a tenere il proprio posto, rifiutando ogni soccorso. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Sebbhatù Hadanon, buluc basci (44450) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Ferito nelle prime ore di un aspro combattimento, durato 11 ore, non abbandonava il suo posto. Solo al delinearsi della vittoria, permetteva ai compagni di trasportarlo al posto di medicazione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Temelsò Bisscrot, ascari (48587) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In lungo combattimento, nonostante fosse ferito, provvedeva al rifornimento delle munizioni. Poscia, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, resisteva fino al termine dell'azione all'attacco di rilevanti forze nemiche. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Teclaimanot Ghilai, sciumbasci (35705) del IX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In tre combattimenti dimostrava sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Debra Amba, 21 gennaio 1936 - Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Alì Scium Mohamed, buluc basci (38469) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Sotto intenso fuoco di fucileria nemica, sprezzante del pericolo, spostava più volte la propria arma, riuscendo con aggiustati e violenti raffiche a respingere reiterati attacchi di nuclei nemici. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Gatm Garenchiel, ascari del X battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Porta bidone di mitragliatrice pesante, durante un violento combattimento, per due volte si recava ad attingere acqua per rifornire l'arma, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, sino a che ferito, doveva lasciare il proprio posto di combattimento. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Ghebretohannes Belai, ascari della 1ª brigata eritrea, reparto comando. — Durante un aspro combattimento incitava con l'esempio e con grida di guerra i compagni, dimostrando sprezzo del pericolo ed ardire. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-1° aprile 1936-XIV.

Gherechidan Chidanè, muntaz (37288) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Assunto il comando di un buluc, dopo caduto il comandante, con calmo e sprezzo del pericolo incitava i dipendenti alla resistenza. Nel contrattacco, riusciva a disperdere nuclei nemici abilmente appostati fra le rocce. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Gheresadic Uoldeabesghi, muntaz (46209) del V battaglione eritreo, 2ª compagnia. — In un impetuoso contrassalto alla baionetta, fra i primi piombava sul nemico, incitando i compagni con l'esempio, e uccidendo vari avversari in volento corpo a corpo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gherensè Tesfù, ascari (82013) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro e lungo combattimento resisteva all'attacco di rilevanti forze nemiche tenendo saldamente il suo posto benchè leggermente ferito. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Gherezghier Cahassai, ascari (62735) del X battaglione eritreo. — Addetto alle salmerie, durante un violento combattimento, volontariamente si portava in linea partecipando a ripetuti assalti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Goitom Gherenchiel, ascari (82292) del X battaglione eritreo. — Porta ordini, durante un violento combattimento durato 12 ore, disimpegnava con sprezzo del pericolo il suo servizio.. Di iniziativa si prodigava poi nello sgombero dei morti e dei feriti, dando prova di coraggio personale e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Hamed Ali, muntaz (55507) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Ferito rimaneva al suo posto di combattimento, respingendo ripetuti assalti di nuclei nemici. Si lanciava poi animosamente ad un contrattacco finchè le forze gli vennero meno. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Hamed Idris, ascari della 1ª brigata eritrea, reparto comando. — Durante un aspro combattimento incitava con l'esempio e con grida di guerra i compagni, dimostrando sprezzo del pericolo ed ardire. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Iassin Abdalla, buluc basci (19056) del III gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Durante dodici ore di ininterrotto combattimento, provvedeva al rifornimento delle munizioni sulla linea dei pezzi, e sotto il fuoco nemico dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Ibrahim Iacob Idris Nur, ascari (68028) del III gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Puntatore di batteria da montagna, durante dodici ore di ininterrotto combattimento, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Nassir Abduraman, buluc basci (13617) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Graduato addetto a un plotone M. P., durante dodici ore di combattimento, dimostrava sprezzo del pericolo, senso del dovere e capacità nell'impiego dell'arma. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Negussè Asfaha, ascari (63223) del IV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Si batteva con grande valore e sprezzo del pericolo, durante aspra battaglia. Partecipava con ardimento a numerosi corpo a corpo, per il mantenimento d'una posizione conquistata. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Ogbaiidet Gheresillasse, ascari della 1ª brigata eritrea, reparto comando. — Durante un aspro combattimento incitava con l'esempio e con grida di guerra i compagni, dimostrando sprezzo del pericolo ed ardire. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Said Imann, ascari (62867) del III gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Puntatore di batteria da montagna, durante dodici ore di ininterrotto combattimento, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Saleh Hamed, buluc basci della 1ª brigata eritrea, reparto comando. — Durante un'aspro combattimento incitava con l'esempio e con grida di guerra i compagni, dimostrando sprezzo del pericolo ed ardire. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Salech Araho, muntaz (53462) del III gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna, durante dodici ore di ininterrotto combattimento, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Soliman Abdalla, muntaz (52912) del III gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna, durante dodici ore di ininterrotto combattimento, dava prova di calma e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Teclè Fecak, muntaz (50834) del VII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Graduato addetto ad un plotone mitraglieri, assolveva i compiti affidatigli con capacità e sprezzo del pericolo. Leggermente ferito, continuava a combattere, facendosi medicare solo alla fine del combattimento. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

(3367)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 luglio 1939-XVII, n. 1224.

Obbligatorietà dell'inscrizione ai corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento della Regia marina degli studenti universitari soggetti alla leva di mare o arruolati nel C.R.E.M.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'iscrizione ai corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento della Regia marina per studenti universitari, istituiti con la legge 3 giugno 1937-XV, n. 1165, ha luogo d'ufficio per gli studenti universitari che, trovandosi nelle condizioni richieste per la partecipazione ai detti corsi, siano iscritti della leva di mare o siano arruolati nel Corpo Reale equipaggi marittimi ed ammessi a ritardare, per ragioni di studio, la prestazione del servizio obbligatorio di leva.

Art. 2.

Allo speciale tirocinio per la nomina ad ufficiale di complemento nei Corpi militari della Regia marina previsto dagli articoli 1, 1° comma, lett. *a*) e 2 del testo unico approvato con R. decreto 16 maggio 1932-X, n. 819, e successive modificazioni, sono soltanto ammessi, in via transitoria, coloro che, essendo laureati o prossimi alla laurea, alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono, a termini delle disposizioni vigenti, partecipare ai corsi preliminari navali di cui al precedente art. 1.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 22 luglio 1939-XVII, n. 1225.

Varianti alle vigenti disposizioni sull'ordinamento della Regia marina e sull'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nell'art. 26 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, dopo la lettera *e*) è aggiunta la seguente:

« *e-bis* coprire la carica di Comandante generale delle Capitanerie di porto ».

Art. 2.

Il 1° comma dell'art. 35 della legge 8 luglio 1926-IV, numero 1178, e successive modificazioni, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Per conseguire la nomina ad ufficiale subalterno in uno dei Corpi militari della Regia marina, oltre le condizioni prescritte dalla legge sullo stato degli ufficiali della Regia marina, è necessario contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale equipaggi marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente per tutti i corpi, eccetto che per i Corpi del Genio navale e delle Armi navali, per i quali la ferma decorre dalla nomina a tenente per coloro che sono reclutati per concorso fra i laureati in ingegneria, e dal conseguimento della laurea per coloro che provengono dalla Regia Accademia navale, nonchè per coloro che sono reclutati in base al successivo articolo 37-*bis* ».

Art. 3.

Nel 2° comma della lettera *a*) dell'art. 37 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti varianti:

1ª *Variante*. — Nel 2° periodo sono soppresse le parole: « o il corso stesso ».

2ª *Variante*. — Il 3° periodo è abrogato e sostituito dal seguente: « All'uscita dalla Regia Accademia navale essi saranno nominati sottotenenti ».

Art. 4.

Dopo l'art. 37 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

« Art. 37-*bis*. — Gli ufficiali del Corpo delle armi navali possono, altresì, essere reclutati mediante concorso per titoli fra gli studenti universitari della facoltà di ingegneria — sezione di ingegneria industriale — che abbiano sostenuto, con esito favorevole, gli esami del primo anno del triennio di studi di applicazione e non abbiano oltrepassato il 26° anno di età.

I vincitori del concorso sono nominati sottotenenti e, con tale grado, sono inviati dal Ministero della marina presso un Politecnico del Regno a frequentare il secondo ed il terzo anno del triennio di studi di applicazione per il conseguimento della laurea in ingegneria industriale (sottosezioni: meccanica, elettrotecnica e chimica).

Essi seguono, inoltre, presso la Regia Accademia navale, un breve tirocinio militare-marinaresco, e, conseguita la laurea, un corso integrativo di istruzione professionale, della durata di otto mesi, sulle materie e sui programmi che sono stabiliti dal Ministero della marina.

Al concorso previsto dal presente articolo possono essere anche ammessi studenti universitari della facoltà di ingegneria — sezione di ingegneria civile — purchè essi si impegnino ad ottenere, se vincitori del concorso, il passaggio al secondo anno del triennio di studi di applicazione della sezione industriale della facoltà d'ingegneria ».

Art. 5.

Nella tabella *A*, annessa alla legge 8 luglio 1926-IV, numero 1178, e successive modificazioni, la nota *c*), riguardante il tenente generale del Corpo delle Capitanerie di porto è abrogata e sostituita dalla seguente: « *c*) il tenente generale del Corpo delle Capitanerie di porto è comandante in 2ª del Comando generale delle Capitanerie di porto ».

Il tenente generale del Corpo delle Capitanerie di porto in servizio permanente effettivo alla data di entrata in vigore della presente legge conserva *ad personam* il titolo di ispettore delle Capitanerie di porto.

Art. 6.

L'ultimo comma dell'art. 25 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, è abrogato e sostituito dal seguente:

« I capitani di vascello i quali abbiano tenuto per almeno tre mesi e lodevolmente, durante la guerra 1915-18, il comando di incrociatori, di esploratori, di flottiglie o squadriglie di siluranti, sommergibili o M.A.S. od il Comando di cacciatorpediniere attivamente operanti in mare aperto, e gli ammiragli di squadra designati d'armata rimangono in ausiliaria per un periodo di dieci anni, purchè abbiano diritto al riconoscimento di due campagne della guerra suddetta ».

Art. 7.

Le lettere *d*), *e*) ed *f*) del 1° comma dell'art. 9 del testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, e successive modificazioni sono abrogate e sostituite dalle seguenti:

« *d*) dei generali ispettori del genio navale e delle armi navali, o, in caso di assenza o di impedimento, degli ufficiali generali che li seguono immediatamente in ruolo, prescindendo però da coloro che coprano le cariche di direttori generali delle costruzioni navali e meccaniche e delle armi ed armamenti navali, nonchè del comandante generale delle Capitanerie di porto, o, in caso di assenza o di impedimento, del tenente generale di porto, comandante in 2ª del Comando generale delle Capitanerie di porto;

« *e*) dei direttori generali delle costruzioni navali e meccaniche, delle armi ed armamenti navali, di sanità militare marittima e di commissariato militare marittimo;

« *f*) di un ufficiale generale medico o di commissariato, prescindendo dai generali che ne fanno parte in base alla precedente lettera *e*), o di porto ».

Art. 8.

Il 2° e 3° comma dell'art. 10 del testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, e successive modificazioni, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

« Per lo scrutinio degli ufficiali dei Corpi del genio navale, delle armi navali, di sanità, di commissariato e delle Capitanerie di porto, fa anche parte della Commissione, rispet-

tivamente, il direttore generale delle costruzioni navali e meccaniche, delle armi e degli armamenti navali (anche se appartenente al Corpo di Stato Maggiore), di sanità, di commissariato, il Comandante generale delle Capitanerie di porto; in caso di assenza o di impedimento sono sostituiti dal più elevato in grado o dal più anziano ufficiale addetto alla stessa direzione generale o comando generale non impedito dall'intervenire, purchè di grado non inferiore a capitano di vascello o colonnello.

« Per lo scrutinio degli ufficiali dei Corpi di cui al precedente comma fanno pure parte della Commissione il generale od il colonnello del Corpo cui appartengono gli scrutinandi, più elevato in grado o più anziano fra quelli destinati al Ministero della marina o delle comunicazioni o presso i Corpi consultivi della Regia marina, prescindendo dai direttori generali e Comandante generale delle Capitanerie di porto menzionati nel comma stesso e da coloro che siano impediti dall'intervenire ».

Art. 9.

Nel testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936, n. 1493, e successive modificazioni, dopo l'art. 55 è aggiunto il seguente:

« Art. 55-*bis*. — I sottotenenti delle armi navali reclutati in base all'art. 37-*bis* della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, debbono completare gli studi di applicazione, per conseguire la laurea in ingegneria industriale, normalmente in due anni, decorrenti dalla loro iscrizione al Politecnico ai sensi del secondo comma dello stesso art. 37-*bis*, compresa in questi la sessione autunnale di esami dell'ultimo anno.

Coloro che non potessero completare gli studi suddetti in due anni potranno completarli in non più di tre, ma sono classificati in coda al corso cui appartengono.

I sottotenenti delle armi navali di cui al presente articolo non possono proseguire i corsi nei casi seguenti:

a) se non abbiano conseguito la idoneità in attitudine professionale;

b) se non abbiano ottenuto il passaggio al secondo anno del corso triennale di studi di applicazione della facoltà di ingegneria, sezione industriale, ai sensi del 4° comma dell'art. 37-*bis* della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni;

c) se alla fine del secondo anno del corso triennale di studi di applicazione (compresa la sessione autunnale di esami) non abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami relativi a cinque delle materie di insegnamento previste per detto anno dallo statuto del Politecnico;

d) se alla fine del terzo anno del corso triennale di studi di applicazione (compresa la sessione autunnale di esami) non abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami relativi a dieci delle materie di insegnamento previste complessivamente per il secondo e terzo anno di studi di applicazione dallo statuto del Politecnico.

In caso di impedimenti dovuti a motivi di servizio o ad infermità o ad altre cause di forza maggiore, da vagliarsi volta per volta dal Ministero, è consentito derogare alle norme di cui sopra, fatta eccezione per quelle contenute nelle lettere *a*) e *b*) del terzo comma.

Il conseguimento della laurea è condizione essenziale per la promozione a tenente degli ufficiali di cui al presente articolo ».

Art. 10.

Nella lettera *g*) del 1° comma dell'art. 66 del testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, e successive modificazioni, alle parole: « che non conseguono la laurea nei termini prescritti ai sensi del precedente art. 55 » sono sostituite le altre: « che non superano gli esami o che non conseguono la laurea nei termini prescritti ai sensi dei precedenti articoli 55 e 55-*bis* ».

Art. 11.

Nel testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936, n. 1493, e successive modificazioni, dopo l'art. 85 è aggiunto il seguente:

« Art. 85-*bis*. — Agli ammiragli di squadra collocati « a disposizione » per aver raggiunto il limite di permanenza massima di grado, può essere conferito il rango di ammiraglio di squadra designato di Armata ai soli effetti del R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni, qualora essi abbiano comandato per almeno un anno una squadra navale e sia stata conferita la carica di ammiraglio di squadra designato d'Armata ad un pari grado meno anziano del servizio permanente effettivo.

Il rango di ammiraglio di squadra designato d'Armata ai sensi del precedente comma è conferito con decreto Reale su proposta del Ministro per la marina, sentito il Consiglio dei Ministri ».

Conseguentemente l'intestazione del titolo III del predetto testo unico è sostituita dalla seguente: « Avanzamento degli ufficiali " a disposizione " e " fuori organico ". Conferimento del rango di designato d'Armata ad ammiragli di squadra " a disposizione " ».

Art. 12.

Nel testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936, n. 1493, e successive modificazioni, dopo l'art. 99 è aggiunto il seguente:

« Art. 99-*bis*. — Agli ammiragli di squadra in ausiliaria o nella riserva, i quali durante il servizio permanente effettivo hanno rivestito la carica di designato d'Armata, di cui al precedente art. 71, può essere conferito il rango di ammiraglio d'Armata in ausiliaria o nella riserva, ai soli effetti del R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni.

Il rango di ammiraglio di Armata in ausiliaria o nella riserva è conferito con Regio decreto, su proposta del Ministro per la marina, sentito il Consiglio dei Ministri ».

Art. 13.

Nella tabella n. 3 annessa al testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti varianti:

1ª *Variante*. — Nell'annotazione (1) dopo le parole « nominati tali in seguito a concorso fra laureati » sono aggiunte le altre « o in base all'art. 37-*bis* della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni ».

2ª *Variante*. — Nella parte della colonna « Periodo di permanenza nel grado » riguardante l'avanzamento da sottotenente a tenente del Corpo delle armi navali è apposta la chiamata (2) con la seguente annotazione: « Per i sottotenenti del Corpo delle armi navali reclutati in base all'articolo 37-*bis* della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, il periodo minimo di permanenza nel grado è di anni due ».

3ª *Variante*. — Nella parte della colonna « Altre condizioni » riguardante l'avanzamento da sottotenente a tenente del Corpo delle armi navali è apposta la seguente con-

dizione: « Aver conseguito la laurea in ingegneria industriale per coloro che sono stati reclutati in base all'articolo 37-*bis* della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni ».

Art. 14.

Il Ministro per la marina ha facoltà di indire — negli anni dal 1939 al 1941 incluso — oltre ai pubblici concorsi previsti dall'art. 40 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, concorsi straordinari per titoli ed esami per sottotenente o tenente commissario della Regia marina in servizio permanente effettivo. Detti concorsi sono riservati, rispettivamente, ai sottotenenti e tenenti commissari di complemento delle Forze armate, i quali, oltre a possedere il titolo di studio prescritto dal su citato art. 40 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, abbiano i seguenti requisiti:

a) aver prestato almeno due o quattro anni di servizio da ufficiale commissario, a seconda che trattasi di concorsi fra sottotenenti o fra tenenti commissari di complemento;

b) avere un'età non inferiore ai 28 anni, nè superiore ai 34, salvo gli aumenti previsti dall'art. 3 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1.

I vincitori dei concorsi straordinari previsti dal precedente comma sono nominati sottotenenti o tenenti commissari della Regia marina in servizio permanente effettivo. Essi non seguono il corso ed il tirocinio previsti dal 2° comma del su citato art. 40 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1226.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Suffragio, in Santhià (Vercelli).

N. 1226. R. decreto 22 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Suffragio, in Santhià (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1227.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto « Casa del Clero », con sede in Vicenza.

N. 1227. R. decreto 22 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di culto « Casa del clero » con sede in Vicenza, via S. Francesco Vecchio n. 14, e ne viene approvato lo statuto organico per il governo dell'Ente suddetto, in data 21 luglio 1938-XVI composto di 15 articoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 1° giugno 1939-XVII, n. 1228.

Approvazione del nuovo statuto della « Società di previdenza tra gli ufficiali delle Forze armate del Regno d'Italia ».

N. 1228. R. decreto 1° giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della « Società di previdenza tra gli ufficiali delle Forze armate del Regno d'Italia ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 10 giugno 1939-XVII, n. 1229.

Erezione in ente morale della Società Astronomica Italiana, con sede in Milano.

N. 1229. R. decreto 10 giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società Astronomica Italiana, con sede in Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 10 giugno 1939-XVII, n. 1230.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore, in Milano, ad accettare una eredità.

N. 1230. R. decreto 10 giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore, in Milano, è autorizzata ad accettare l'eredità relitta in suo favore dalla signora Teresa De Santis ved. Orlandi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 luglio 1939-XVII.

Inclusione di un rappresentante della Sanità militare nel Comitato provinciale datori del sangue.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 17 dicembre 1937-XVI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1938-XVI, concernente le norme per la disciplina della trasfusione, del prelevamento ed utilizzazione di sangue umano;

Ritenuta la opportunità che nel Comitato provinciale datori di sangue sia incluso, quale membro di diritto, un rappresentante della Sanità militare;

Sentito il Ministero della guerra;

Visto l'art. 6 del decreto succitato;

Decreta:

Tra i membri di diritto del Comitato provinciale per i datori di sangue è compreso un rappresentante del Ministero della guerra (direzione generale della Sanità militare).

Roma, addì 31 luglio 1939-XVII

p. Il Ministro: BUFFARINI

(3825)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 10 giugno 1939-XVII.

Determinazione del numero dei posti disponibili nel ruolo ausiliario del Corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare per l'anno 1939-XVII.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
PER LE FINANZE
E PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1935-XIV, n. 2397, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936-XIV, n. 818, concernente l'istituzione del Corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia militare;

Visto il R. decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1826, che approva il regolamento per la esecuzione del predetto Regio decreto-legge;

Sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

I posti disponibili nei vari gradi del ruolo ausiliario del Corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia militare, per le designazioni delle persone indicate nell'art. 14 del R. decreto-legge 28 novembre 1935-XIV, n. 2397 (convertito in legge con la legge 6 aprile 1936-XIV, n. 818) e nell'art. 5, n. 1, del R. decreto-legge 1° febbraio 1937-XV, n. 395, quale risulta modificato dalla legge 17 maggio 1938-XVI, n. 776, sono fissate, per l'anno 1939, come risulta dalla seguente tabella:

a) categoria magistrati:

maggiori generali	n.	40
colonnelli	»	80
tenenti colonnelli	»	120
maggiori	»	160
capitani	»	200
tenenti	»	50

b) categoria cancellieri:

maggiori	n.	40
capitani	»	200
tenenti	»	60
sottotenenti	»	55

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo Ministro per la guerra*
PARIANI

Il Ministro per la grazia e giustizia
SOLMI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazionae nazionale
BOTTAI

Notificazione.

In seguito alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* del decreto interministeriale 10 giugno 1939-XVII che fissa, per l'anno 1939, il numero dei posti disponibili nei vari gradi di ciascuna categoria (magistrati e cancellieri) del ruolo « ausiliario » del Corpo ufficiali in congedo della giustizia militare; coloro che, a termine dell'art. 14 del R. decreto-legge 28 novembre 1935-XIV, n. 2397 (quale risulta modificato dalla legge 17 maggio 1938-XVI, n. 776), gradiscono l'incarico (magistrati ordinari) ovvero hanno facoltà di fare domanda per l'iscrizione nel ruolo anzidetto, debbono rispettivamente darne comunicazione o inviare domanda entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto interministeriale.

Le dichiarazioni di gradimento e le domande suddette devono essere redatte su carta da bollo di lire sei, indirizzate a S. E. il Ministro per la guerra e presentate nei termini alle rispettive autorità gerarchiche, corredate dai seguenti documenti rilasciati in conformità delle vigenti leggi sul bollo:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato;
b) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare;
c) copia dello stato matricolare (servizio civile).

I documenti di cui alle lettere *b)* e *c)* devono essere in data posteriore a quella della pubblicazione del citato decreto interministeriale.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati od esistenti presso le Amministrazioni dello Stato.

Gli interessati che eventualmente risiedano fuori del territorio nazionale devono pure presentare, sempre per via gerarchica, la dichiarazione o la domanda di cui sopra entro il menzionato termine di 60 giorni, ma possono inviare o completare la documentazione richiesta entro il 90° giorno dalla data di pubblicazione del ripetuto decreto interministeriale.

Le dichiarazioni e le domande verranno tempestivamente inoltrate alla Regia avvocatura generale militare, presso il Tribunale supremo militare, a cura dei capi delle rispettive Amministrazioni, dopo averle annotate in conformità dell'art. 24 del R. decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1826.

Il Regio avvocato generale militare potrà prendere in considerazione anche le dichiarazioni di gradimento e le domande inoltrate in carta da bollo, per il tramite gerarchico, successivamente alla data di entrata in vigore (9 novembre 1937) del menzionato R. decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1826, purchè siano, nei termini di cui sopra, completate a cura degli interessati, dei documenti mancanti o irregolari.

Gli interessati soggiungeranno nella dichiarazione o nella domanda se gradiscano essere iscritti nel ruolo ausiliario eventualmente con grado inferiore a quello che, a senso delle su citate disposizioni, può essere loro conferito entro i limiti dei posti disponibili in ciascun grado delle due categorie (magistrati e cancellieri).

Si chiarisce, infine, che per « professori di diritto delle Regie università » di cui all'art. 14, lettera *c*, del su ricordato R. decreto-legge 28 novembre 1935-XIV, n. 2397, s'intendono solo quelli di ruolo (ordinari e straordinari).

(3824)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 agosto 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di Santa Domenica Vittoria (Messina).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola « S. Anto-

nio Abate » di Santa Domenica Vittoria, avente sede nel comune di Santa Domenica Vittoria (Messina) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista al capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di Santa Domenica Vittoria, avente sede nel comune di Santa Domenica Vittoria (Messina) e la Cooperativa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1939-XVII

MUSSOLINI

(3812)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1939-XVII.

Inquadramento sindacale dei Monti di credito su pegno di seconda categoria.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e relative norme di attuazione;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930-IX, n. 1720;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 316;

Vista la determinazione del Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Visti gli atti relativi all'inquadramento sindacale dei Monti di credito su pegno di seconda categoria;

Decreta:

Sono inquadrati sindacalmente ai sensi delle vigenti disposizioni i Monti di credito su pegno di seconda categoria e i loro dipendenti.

I Monti di credito su pegno di seconda categoria sono attribuiti alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione e i relativi dipendenti sono attribuiti alla Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Il presente decreto avrà efficacia dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1939-XVII

Il Ministro: LANTINI

(3864)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1939-XVII.

Inflizione di una pena pecuniaria a carico del prof. dott. Giuseppe Iannella ex commissario straordinario della Cassa agraria di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vista la lettera 10 agosto 1939-XVII, n. 14909, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che l'ex commissario straordinario della Cassa agraria di prestiti di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) prof. dott. Giuseppe Iannella, malgrado le reiterate sollecitazioni dell'Istituto di emissione e dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, non riscontrava la lettera del 21 dicembre 1938-XVII, n. 24036, con la quale l'Ispettorato medesimo gli impartiva direttive in ordine alla ricompilazione in modo esatto del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 agosto 1938-XVI, relativi alla gestione straordinaria del commissario stesso;

Considerato che per quanto perentoriamente avvertito che, in difetto, sarebbe incorso nelle penalità comminate dalle vigenti disposizioni di legge in materia, detto prof. Iannella non ha fornito giustificazioni in proposito;

Considerato che il Comitato dei Ministri, nella sua seduta del 20 luglio u. s., vista la persistente inadempienza del predetto commissario, ha autorizzato, ai sensi del summenzionato art. 90, a dar corso, nei confronti del prof. dott. Giuseppe Iannella, all'applicazione di una pena pecuniaria di L. 200;

Decreta:

Al sig. prof. dott. Giuseppe Iannella, ex commissario straordinario della Cassa agraria di prestiti di S. Bartolomeo in Galdo, abitante in Benevento, viale Castello, è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, la pena pecuniaria di lire duecento (L. 200); la Cassa agraria ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il detto ex commissario.

L'Intendenza di finanza di Benevento provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 agosto 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(3836)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1939-XVII.

Dichiarazione di pubblico interesse dell'aumento di capitale della Società anonima per la fabbricazione dei fez.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, convertito nella legge 21 dicembre 1933, n. 1809;

Vista l'istanza presentata dalla Società anonima per la fabbricazione dei fez con sede in Mortara, la quale espone di voler aumentare il suo capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 2.500.000, mediante emissione di nuove azioni;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È riconosciuto rispondente a ragioni di pubblico interesse l'aumento del capitale sociale della Società anonima per la fabbricazione dei fez con sede in Mortara da L. 1.500.000 a L. 2.500.000 mediante emissione di nuove azioni, rendendosi così applicabili alle deliberazioni a questo scopo adottate dall'assemblea dei soci le disposizioni del R. decreto-legge 18 marzo 1933, n. 591, purchè siano osservate le condizioni ivi stabilite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1939-XVII

Il Ministro: GRANDI

(3865)

DECRETO MINISTERIALE 15 agosto 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Modena.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona di Finale Emilia (Modena), dell'estensione di ettari 700 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada provinciale da Finale Emilia per S. Felice sul Panaro;

ad ovest, strada comunale per Cà Bianca e Camposanto;

a sud, argine destro del Panaro;

ad est, argine sinistro del Panaro e viale comunale Fratelli Cavallotti;

Visti i decreti Ministeriali 20 luglio 1936, 13 luglio 1937 e 1° giugno 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1936-37, 1937-38 e 1938-39;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Modena, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 29 luglio 1935, 20 luglio 1936, 13 luglio 1937 e 1° giugno 1938, in una zona della provincia di Modena, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Modena provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3766)

DECRETO MINISTERIALE 15 agosto 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Asti;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Bubbio (Asti), dell'estensione di ettari 800 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada comunale che dalla Bormida per cascina S. Martino, cascina Carpenella e seguendo la Bormida fino alla cascina Tibaldi, e da quella che staccandosi dalla cascina Tibaldi sale alla cascina Cravetta, quindi per le case Bielli, cascina Fagiola, cascina Tancredi, cascina Poggio, cascina Cicco, San Secondo, cascina Carboneri, raggiunge la Bormida, e per questa si congiunge al punto di partenza.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3794)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 11 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Leguigno (Reggio Emilia), dell'estensione di ettari 2410 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada comunale Migliara-Rovetto-Castello dal corso del Tassobio fino a Migliara;

ad est, strada nazionale Reggio-Castelnuovomonti da Migliara fino a Feriolo;

a sud, comunale Feriolo-Villaberza-S. Giovanni, indi corso del rio dei Tufi fino alla sua confluenza col Tassobio;

ad ovest, corso del Tassobio;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Reggio Emilia, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 11 luglio 1938, in una zona della provincia di Reggio Emilia, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Reggio Emilia, provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3793)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 11 agosto 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Cadelbosco (Reggio Emilia), e dell'estensione di ettari 2300 circa, delimitata dai seguenti confini:

lato nord, il confine ha inizio al quadrivio di Cadelboscosotto e comprende tutto il territorio a sinistra della strada provinciale verso Castelnuovosotto fino in località Coazzolo;

lato ovest, strada comunale che da Coazzolo (Il Palazzo), va a S. Biagio. Strada provinciale Castelnuovosotto-Cadelboscosopra, nel tratto da S. Biagio al ponte sulla Cava in località Gualtirolo;

lato sud, proseguimento della stessa strada da Gualtirolo alla strada nazionale Reggio-Mantova presso il km. 63, poco oltre l'abitato di Cadelboscosopra;

lato est, strada nazionale Reggio-Mantova da Cadelboscosopra al quadrivio di Cadelboscosotto;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Reggio Emilia, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 11 agosto 1938, in una zona della provincia di Reggio Emilia, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Reggio Emilia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3792)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1939-XVII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Asti;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Mombercelli (Asti), dell'estensione di ettari 1100 circa, delimitata dai seguenti confini:

Partendo da Belveglio lo stradale provinciale di Val Tiglione fino presso il vecchio Cimitero, quindi la strada comunale che sale per cascina Marcellino-Gazzo-Vairala, scende pel rio Rabengo fino al Tanaro; segue il Tanaro fino alla Rocchetta Tanaro; dalla Rocchetta per San Bernardo, Castellengo, Asinari, Porizzi, scende a Belveglio.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3795)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1939-XVII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Viterbo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Viterbo, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Viterbo, dell'estensione di ettari 1681 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, fosso di « Valore » e strada che partendo dalla provinciale Toscanese presso al 7° chilometro, va al fosso di « Valore »;

a sud, strada provinciale Viterbo-Tuscania;

ad ovest, strada che partendo dalla cantoniera della strada di Tuscania, sale verso nord a congiungersi con l'altra detta di Castiglione;

a nord, strada di Castiglione fino al fosso di « Valore »;

La Commissione venatoria provinciale di Viterbo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(3768)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Approvazione di una convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società aviotrasporti per l'esercizio di servizi aerei non sovvenzionati in Africa Orientale Italiana per il trasporto di merci e posta.

Con R. decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1939-XVII, registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 38, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'aeronautica e per l'Africa Italiana, di concerto col Ministro per le finanze, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società aviotrasporti per l'esercizio di servizi aerei non sovvenzionati in Africa Orientale Italiana per il trasporto di merci e posta.

(3837)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 174

del 28 agosto 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	79,75
Francia (Franco)	45,50
Svizzera (Franco)	423,10
Argentina (Peso carta)	4,30
Belgio (Belga)	3,205
Canadà (Dollaro)	18,81
Danimarca (Corona)	3,972
Germania (Reichsmark)	7,25
Norvegia (Corona)	4,4695
Olanda (Fiorino)	10,165
Polonia (Zloty)	355,10
Portogallo (Scudo)	0,7573
Svezia (Corona)	4,5875
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,125
Id. 3,50 % (1902)	70,125
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,10
Id. Id. 5 % (1936)	91,675
Rendita 5 % (1935)	90,525
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,925
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	98,925
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,25
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,85
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,825
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10896 — Data: 14 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Romano Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 931 — Data: 14 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera — Intestazione: Spagna Giovanni di Nicola — Titoli di Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 87 — Data: 11 maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Masi Maria di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato cons. 3,50 %, rendita L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 16 dicembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Mancuso Rocco di Domenico — Titoli del Debito pubblico: 2 cartelle P. N. 5 %, rendita L. 50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 941 — Data: 25 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Trapani — Intestazione: Emmola Salvatore fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: certificato cons. 5 %, rendita L. 45.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: Potenza

(3502)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative ai titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 360 - Data: 5 maggio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Cagliari - Intestazione: Banca Nazionale del Lavoro - Titoli del Debito Pubblico: quietanze - Capitale L. 2300.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 178 - Data: 23 maggio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Int. Fin. Cremona - Intestazione: Amigoni Alba ved. Barattini - Titoli del Debito Pubblico: 2 cert. red. 3,50 - Capitale L. 33.800.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 1898 - Data: 26 novembre 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. Ric. D. P. - Intestazione: Polidori Ida fu Andrea - Titoli del Debito Pubblico: 1 cert. red. 3,50 - Capitale L. 400.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 492 - Data: 2 maggio 1930 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Int. Fin. Messina - Intestazione: Guttarolo Gaetano Enrico di Giovanni - Titoli del Debito Pubblico: 17 cart. cons. 5 % rendita - Capitale L. 1075.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: Potenza

(3579)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	248958	136,50	Fusco *Alberto* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Cicia Clementina ved Fusco Giuseppe, dom. a Casolla di Caserta (Napoli).	Fusco *Umberto* fu Giuseppe, minore ecc., come contro.
Id.	320472	385 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	732857	255,50	*Aliata Maranna* fu Giuliano, nubile, dom. in Gozzano (Novara).	*Alliata Maria-Anna* fu Giuliano, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1960)	268270	140 —	Prato *Carola* fu Giuseppe, vedova di Leone Carutti di Cantogno, dom. in Cumiana (Torino), ipotecata per la cauzione dovuta da Pioda Giovanni Giuseppe fu Giovanni, quale notaio con residenza nel comune di Villar Iocchiardo, estensibile a qualunque altra residenza.	Prato *Tommasina-Giuseppa-Carola* fu Giuseppe ecc., come contro.
Rend. 5 %	134314	80 —	Fogliato Olga fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Giacchino Assunta fu Fedele, vedova Fogliano Antonio, dom. in Torino; usufrutto vitalizio a favore di *Giacchino Assunta* fu Fedele, ved. di Fogliato Antonio dom. in Torino.	Fogliato Olga fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre *Giachino Assunta-Celestina* fu Fedele, vedova Fogliano Antonio, dom. in Torino; usufrutto vitalizio a favore di *Giachino Assunta Celestina* fu Fedele ecc., come contro.
P. R 3,50 %	239441	3780 —	Gavasei Rosa fu Filippo, moglie di Bocchi *Arrigo* fu Giacinto, dom. a Bologna; dotale.	Gavasei Rosa fu Filippo, moglie di Bocchi *Enrico* fu Giacinto, dom. a Bologna; dotale.
Id.	84890	35 —	Uccelli *Anita* fu Luigi, nubile dom. in Milano.	Uccelli *Anna-Maria* fu Luigi, nubile, dom. in Milano.
Id. (1934)	227137	42 —	Lupi di *Mairano* Maria fu Giuseppe vedova di Benevello Giuseppe, dom. a Torino.	Lupi di *Moirano* Maria fu Giuseppe vedova di *Mattone* di Benevello Giuseppe, dom. a Torino.
Id.	48297	91 —	Ferrua *Pierina* fu Graziano Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fenoglio Adele fu Carlo, dom. a Monasterdo Casotto (Cuneo).	Ferria *Antonia-Pierina* fu Graziano Pietro, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	222800	381,50	Mecherini *Luisa* di Nicolò, moglie di De Amicis Giovanni-Augusto di Giuseppe, dom. in Torino, dotale.	Mecherini *Maria-Luisa* di Nicolò o Niccolò ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	78080	402,50	Rech Angela di Pietro, vedova di Rech Alfonso e Rech *Giacomo, Arnaldo* e *Adelina* fu Alfonso, domiciliati in Feltre (Belluno) eredi indivisi.	Rech Angela di Pietro, vedova di Rech Alfonso e Rech *Giacomo-Emilio, Arnaldo-Pietro e Maria-Adelina* fu Alfonso, domiciliati in Feltre (Belluno), eredi indivisi.
Id.	48320	700 —	*Parrini* Giuseppina fu Santino e fu Viglione Teresa, nubile, dom. a Carcare (Genova).	*Porrini* Giuseppina fu Santino ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	249487	350 —	Costa Giacomo-Giuseppe fu Giacomo, Senatore del Regno, dom. in Roma, ipotecata a favore di Pesci *Luigia* di Libero moglie del titolare in garanzia delle di lei ragioni dotali.	Costa Giacomo-Giuseppe fu Giacomo, Senatore del Regno, dom. in Roma, ipotecata a favore di Pesci *Maria-Luigia-Beatrice detta Luigia* di Libero ecc., come contro.
Rend. 5 %	110074	12500 —	Masciadri Angelo fu Roberto con usufrutto vitalizio a favore di Florent *Matilde* fu Augusto ved. Masciadri, dom. a Milano.	Masciadri Angelo fu Roberto con usufrutto vitalizio a favore di Florent *Ester-Matilde* fu Augusto ved. Masciadri, dom. a Milano.
Id.	134740	12500 —	Masciadri Augusto fu Roberto con usufrutto vitalizio a favore di *Florente Matilde* fu Augusto, ved. di Masciadri, dom. a Milano.	Masciadri Augusto fu Roberto con usufrutto vitalizio a favore di *Florent Ester-Matilde* fu Augusto ved. Masciadri, dom. a Milano.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	474331	161 —	Senise *Beatrice* fu Carmine vedova di *Filpo* Giuseppe, dom. a Viggianello (Potenza).	Senise *Mariangiola-Beatrice* fu *Carmelo* ved. *di De Filpo* Giuseppe, dom. a Viggianello (Potenza).
Cons. 3,50 %	841116	136,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	846252	112 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	144184	1500 —	Tornaghi Alda di Francesco minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Alessandria; usufrutto vitalizio a favore di Conti *Angelo* fu Carlo, dom. in Alessandria.	Tornaghi Alda di Francesco minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Alessandria; usufrutto vitalizio a favore di Conti *Stefano-Angelo* fu Carlo, dom. in Alessandria.
P. R. 3,50 %	269786	556,50	Bartolo *Lucrezia* e Rosina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ranucci Angelina ved. Bartolo Giuseppe, dom. a Sant'Antimo (Napoli).	Batolo *Grazia* e Rosina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ranucci Angelina ved. Bartolo Giuseppe, dom. a Sant'Antimo (Napoli).
Id.	269787	185,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Ranucci Angelina fu Francesco ved. Bartolo Giuseppe, dom. a S. Antimo (Napoli).	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Ranucci Angelina fu Francesco ved. Bartolo Giuseppe, dom. a S. Antimo (Napoli).
Id.	118332	472,50	Rossi Pellegrino fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Zorzoli Luigia fu Luigi, ved. di Rossi Stefano, dom. ad Alessandria; usufrutto a favore di Fagnani *Claudia* fu Francesco, ved. di Rossi Pellegrino, dom. ad Alessandria.	Come contro, con usufrutto a favore di Fagnani *Maria-Annunziata-Claudia* fu Francesco ecc., come contro.
Id.	118333	157,50	Come la precedente, usufrutto a favore di Fagnani *Claudia* fu Francesco ved. di Rossi Pellegrino ed a Zorzoli Luigia fu Luigi vedova di Rossi Stefano, dom. ad Alessandria, cumolativamente e congiuntamente.	Come la precedente, usufrutto a favore di Fagnani *Maria-Annunziata-Claudia* fu Francesco, ecc., come contro.
Id.	473380 501793 449168	77 — 52,50 143,50	Gualco Maria-Linda fu Carlo moglie di Picollo Carlo, dom. in Gavi (Alessandria), usufrutto vitalizio a favore di Tibaldi *Marietta* fu Costantino, ved. Gualco, dom. a Gavi (Alessandria).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Tibaldi *Enrichetta-Maria* fu Costantino ecc., come contro.
Id.	448200 473376 501831	45,50 24,50 17,50	Traverso Rosa di Tomaso, moglie di Bisio Pasquale, dom. a Gavi (Alessandria); usufrutto come la precedente.	Come contro, con usufrutto come la precedente.
Id.	509294	549,50	Intaffi Clementina fu Francesco, ved. *Bassi*, dom. a Roma; usufrutto vitalizio a Bianchi Giuseppina fu Ferdinando ved. Bassanelli, dom. a Roma.	Intaffi Clementina fu Francesco, ved. *Besi*, domiciliata a Roma; usufrutto come contro.
B.T.N. 4 %	492 Serie I	6500 — Capitale	Borsetta Liliana fu Piergiovanni, dom. in Roma.	Borsetta Liliana fu Piergiovanni, *minore sotto la patria potestà della madre Ciciarelli Assunta fu Dario*, dom. in Roma.
Id.	545 Serie H	2000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	344711	1781,50	Procaccini Giuseppina di Giuseppe, moglie di Carrelli Palombi Paolo, dom. a Napoli; usufrutto a favore di de Bianchi *Dottulo* Teresa fu Luigi moglie di Procaccini Giuseppe, dom. a Napoli.	Come contro con usufrutto a favore di *Dottola* Teresa fu Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	43087	70 —	*Anzoino* Almerinda fu Giuseppe, dom. a Bagnoli (Napoli).	*Anzuino* Almerinda fu Giuseppe, dom. a Bagnoli (Napoli).
Cons. 3,50 %	559872	315 —	Augan *Luigi* fu Giovanni-Giuseppe, dom. in Fenestrelle (Torino).	Augan *Giovanni-Giuseppe-Luigi*, fu Giovanni-Giuseppe, dom. in Fenestrelle (Torino).
Id.	747380	35 —	Augan *Luigi* fu *Giuseppe*, dom. in Fenestrelle (Torino).	Augan *Giovanni-Giuseppe-Luigi fu Giovanni-Giuseppe*, dom. in Fenestrelle (Torino).
Id.	647381	35 —	Come sopra	Come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	747382	85 —	Augan Luigi fu *Giuseppe*, dom. in Fenestrelle (Torino).	Augan *Giovanni-Giuseppe-Luigi* fu *Giovanni Giuseppe*, dom. in Fenestrelle (Torino).
Id.	747383	85 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	747384	85 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	747385	45, 50	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	93026	5020 —	Argenti *Teresa* fu Bernardo vedova di Lodigiani, interdetta sotto la curatela di De Millo Magnani Giuseppina, vedova Argenti, dom. in Vigevano.	Argenti *Maria-Teresa-Virginia* fu Bernardo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	39364	74 —	Prato *Angiolina* fu Nicola, moglie di Calzone Augusto, dom. in Torino con l'usufrutto a favore di Trabucco Angela fu Stefano nubile.	Prato *Angela-Maria-Teresa-Luigia-Carolina* fu Nicola, moglie di ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	787499	1428 —	Come sopra.	Come sopra.
B.T.N. 4 % (1943)	451 Serie A	9000 — Capitale	Crisanti *Romeo* fu Giuseppe.	Crisanti *Romolo-Romeo* fu Giuseppe.
Id.	206 Serie G	19500 —	Come sopra.	Come sopra.
P.R. 3,50 %	65040	35 —	Novelli *Maria* fu Francesco, nubile, dom. in Felizzano (Alessandria).	Novelli *Rosa-Maria* fu Francesco ecc., come contro.
Id.	147366 157769 164991	1155 — 350 — 157, 50	Novelli *Maria* fu Francesco, moglie di Botto-Micca Vittorio, dom. in Torino.	Novelli *Rosa-Maria* fu Francesco, ecc., come contro.
Rend. 5 %	884	185 —	Mossotti Roberto fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Bussi *Annetta* di Giovanni, ved. Mossotti, dom. a Vercelli.	Mossotti Roberto fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Bussi *Antonia-Maria* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	885	185 —	Mossotti Celestino fu Giovanni, ecc., come sopra.	Mossotti Celestino fu Giovanni, ecc., come sopra.
Id.	1246	190 —	Mossotti Roberto e Celestino fu Giovanni minori ecc., come sopra, usufrutto vitalizio a favore di Bussi *Annetta* di Giovanni, ved. Mossotti, dom. a Vercelli.	Mossotti Roberto e Celestino fu Giovanni minori ecc., come sopra, usufrutto vitalizio a favore di Bussi *Antonia-Maria* di Giovanni, ved. Mossotti, dom. a Vercelli
P. R. 3,50 %	418400	2838, 50	*Carmelo Gaudi* Pietro fu Pietro, dom. in Castella monte (Torino).	*Camerlo-Gaudi Pietro-Filippo Giovanni* fu Pietro, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 3 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3503)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Istituzione del telegrafo nella agenzia Albergo Valmartello.

Si comunica che il giorno 11 agosto 1939-XVII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nell'agenzia di Albergo Valmartello in provincia di Bolzano.

(3838)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 17 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1938

N. 16479 trascritto il 5 dicembre 1938.

Trasferimento totale dalla ditta Ing. G. Chiodini & E. Pagani, a Milano, a Gaio Senatore e Gnudi Giuseppe, a Milano, del brevetto n. 359583 con decorrenza dal 28 gennaio 1938, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e cassero per gettate di telai in cemento armato di sezioni piccolissime ».

(Atto di cessione del 7 ottobre 1938, registrato il 12 ottobre 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 636, vol. 3785, atti privati).

N. 16480, trascritto il 13 dicembre 1938.

Trasferimento totale dalla International Patents Devolopment Company a Delaware (S.U.A.), alla Corn Products Refining Company a New York (S.U.A.), del brevetto n. 361683 con decorrenza dal 25 gennaio 1938, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per estrarre la zeina dalle proteine miste di mais (granoturco) ».

(Atto di cessione del 15 agosto 1938, registrato il 13 ottobre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 15373, vol. 550, atti privati).

N. 16481 trascritto il 19 dicembre 1938.

Trasferimento totale dalla Hoesch-Köln Neuessen Aktiengesellschaft für Bergbeu und Huttenbetrieb, a Dortmund (Germania), a Hoesch a. G., a Dortmund (Germania), del brevetto n. 322376 con decorrenza dal 28 luglio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per l'allestimento di lamiere, nastri ed articoli di acciaio per iscopi elettrici, con basse perdite di Watt ad alta induzione magnetica ».

(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 13 maggio 1938, registrato il 9 dicembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 9569, vol. 457, atti privati).

N. 16482, trascritto il 20 dicembre 1938.

Trasferimento totale dalla H. E. Ashdown (Birmingham) Ltd., a Liverpool (Gran Bretagna), alla Ashdowns Limited, a Liverpool (Gran Bretagna), del brevetto n. 360173 con decorrenza dal 16 marzo 1938, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento nelle cornici di materiale plastico formato per carrozzerie di automobile ».

(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 15 novembre 1938, registrato il 30 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8993, vol. 457, atti privati).

N. 16483, trascritto il 20 dicembre 1938.

Trasferimento totale da H. E. Ashdown (Birmingham) Ltd., a Liverpool (Gran Bretagna), a Ashdowns Ltd., a Liverpool (Gran Bretagna), del brevetto n. 360174, con decorrenza dal 16 marzo 1938, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento alle forme per materiali plastici ».

(Per cambiamento della ragione sociale come da certificato del 15 novembre 1938, registrato il 30 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8993, vol. 457, atti privati).

N. 16484 trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Von Mihaly Denes e Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Von Mihaly Denes e Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 329195, con decorrenza dal 20 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la stampa di registrazioni sonore fotografiche disposte in una colonna sonora ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16485, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 344529 con decorrenza dal 13 agosto 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Meccanismo di ribaltamento per contatori a gas ad un solo polmone ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16486, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 345404 con decorrenza dal 17 agosto 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Tubo elettronico ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16487, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 295741 con decorrenza dal 4 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento negli avvolgimenti degli indotti delle dinamo, avente lo scopo di diminuire il numero dei conduttori dell'indotto a parità di potenza elettrica generata ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16488, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 289690 e del completivo n. 337580 con decorrenza dal 30 maggio 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Forma di scanalatura per dinamo a corrente continua con numero di giri o carico variabile ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16489, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 298231 con decorrenza dal 22 aprile 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Radio trasmettitore montato sopra corpi galleggianti non equipaggiati ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16490, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G. & Karl Kohl, a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft & Karl Kohl, a Berlino, del brevetto n. 314264, con decorrenza dal 16 maggio 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di trasmissione e di ricezione per onde ultracorte per entrambe le direzioni di comunicazione i cui piani di polarizzazione stanno in relazione verticale fra di loro ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16491, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G. & Karl Kohl, a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft & Karl Kohl, a Berlino, del brevetto n. 318453 con decorrenza dal 7 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di trasmissione per onde ultra corte ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16492, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 341493 con decorrenza dal 30 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Faro da aeroveicolo per illuminare il terreno ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16493, trascritto il 21 dicembre 1938.

Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 341599 con decorrenza dal 29 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento di sviluppo e fissaggio per pellicole senza fine con registrazione fonica ».

(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16494, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 341527 con decorrenza dal 17 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nelle valvole elettroniche per onde cortissime ed ultracorte ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16495, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 341351 con decorrenza dal 17 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Grammofono a pellicola ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16496, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 341131 con decorrenza dal 14 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Faro da autoveicolo ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16497, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 348252 con decorrenza dall'8 febbraio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per aumentare le proprietà lubrificanti degli oli lubrificanti ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16498, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 348556 con decorrenza dal 30 gennaio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Risonatore elettromagnetico ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16499, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 348554 con decorrenza dal 29 gennaio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la scomposizione frazionata di una miscela di idrocarburi ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16500, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 347916 con decorrenza dal 22 gennaio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Faro specialmente per autoveicoli ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16501, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 341144 e del completivo n. 349501, con decorrenza dal 31 agosto 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina a corrente alternata con collettore specialmente motore a corrente alternata con collettore ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16502, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G. & Von Mihaly Denes, a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft & Von Mihaly Denes, a Berlino, del brevetto n. 347506 con decorrenza dal 5 dicembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per fotografare copiare o riprodurre registrazioni foniche da una pellicola senza fine ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16503, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 342515 con decorrenza dal 3 giugno 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema a magnetroni per onde ultra-corte ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16504, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 331592 con decorrenza dal 28 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Impianto di allarme a funzionamento elettrico sopra aeromobili ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16505, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 273281 con decorrenza dal 26 ottobre 1928; per l'invenzione dal titolo:
« Generatore di gas d'acqua con impianto di essiccamento e di distillazione per carbone finemente suddiviso ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16506, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 274439 con decorrenza dal 17 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Installazione elettrica trasmettitrice a membrana acustica ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16507, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschft, a Berlino, del brevetto n. 339048 con decorrenza dall'8 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio di segnalazione ad onde ultra-corte ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16508, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 344924 con decorrenza dal 30 settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la scomposizione di miscugli di idrocarburi in più di due frazioni ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16509, trascritto il 12 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 345659 con decorrenza dal 30 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio cinematografico per la presa e per la proiezione di immagini cinematografiche con pellicola avanzante continuamente e compensazione ottica approssimata ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16510, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 337669 e completivi nn. 340702 e 347704 con decorrenza dal 18 novembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Trasformatore regolabile ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16511, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 345133 con decorrenza dal 9 ottobre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo commutatore per scopi di segnalazione e pubblicitari ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16512, trascritto il 21 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 326053 con decorrenza dal 17 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la produzione di luce mediante scariche ad alta frequenza in gas o vapori rarefatti ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16513, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, e Suddeutsche Telephon Apparate Kabel und Drahtwerke & G. Tekade, a Norimberga (Germania), a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, e Suddeutsche Telephon Apparate Kabel und Drahtwerke & G. Tekade, a Norimberga (Germania), del brevetto n. 288250 con decorrenza dal 31 marzo 1930, per l'invenzione del titolo:
« Procedimento e disposizione per la trasmissione e la ricezione di onde elettriche ultracorte ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16514, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, e Kohl Karl a Erlangen (Germani), a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, e Kohl Karl a Erlangen (Germania), del brevetto n. 319085 con decorrenza dal 16 marzo 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per amplificare e raddrizzare oscillazioni ad alta frequenza per mezzo di tubi per onde ultracorte inserite in un circuito comprendente un campo di frenamento ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16515, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, e Kohl Karl a Erlangen (Germania), a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, e Kohl Karl a Erlangen (Germania), del brevetto n. 327721, con decorrenza dal 9 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di emissione e di ricezione di onde ultracorte ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16516, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino; Von Mihaly Denes, a Berlin-Wilhelmersdorf (Germania) e Wehler Rudolph a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino; Von Mihaly Denes a Berlin-Wilhelmersdorf (Germania) e Wehler Rudolph, a Berlino, del brevetto n. 346444 con decorrenza dal 10 ottobre 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di trasporto delle pellicole negli apparecchi cinematografici ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16517, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 317204 con decorrenza dal 10 novembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di registrazione fotografica del suono su pellicole senza fine ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16518, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 333005 con decorrenza dal 20 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per l'esecuzione e riproduzione continua di registrazioni fotografiche su una pellicola senza fine ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16519, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 333004 con decorrenza dal 20 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per la registrazione e la riproduzione continua di traccie sonore fotografiche parallele agli orli di una pellicola senza fine ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16520, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 328718 e dei completivi nn. 338624, 342082, 342083, 342084, 343718, 345205, 345207 e 347705 con decorrenza dal 27 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Tubo elettrico con camera funzionante da risonatore ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16521, trascritto il 22 dicembre 1938.
Trasferimento totale da Julius Pintsch A. G., a Berlino, a Julius Pintsch Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto n. 339704 e dei completivi nn. 341908, 341909 e 341210, con decorrenza dal 4 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Magnetrone per innescare oscillazioni elettromagnetiche di altissima frequenza ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 10 settembre 1938, registrato il 24 novembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8594, vol. 457, atti privati).

N. 16522, trascritto il 23 dicembre 1938.
Trasferimento totale dalla Färberei-Aktiengesellschaft vormals E. Stolte Nachfolger & Wm. Missy, a Krefeld (Germania) alla Società in Accomandita Färberei Gesellschaft Flores & Co. vormals Stolte-Missy, a Krefeld (Germania), del brevetto n. 350647 con decorrenza dal 7 aprile 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per migliorare i tessili, in particolare per renderli idrofughi per aumentarne la resistenza a secco od a umido delle fibre, specialmente delle fibre cellulosiche artificiali, per aumentare la resistenza dei colori alla lavatura e per simili scopi ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 12 agosto 1938, registrato il 25 ottobre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 6798, vol. 456, atti privati).

N. 16523, trascritto il 23 dicembre 1938.
Trasferimento totale dalla Färberei-Aktiengesellschaft vormals E. Stolte Nachfolger & Wm. Missy, a Krefeld (Germania) alla Società in Accomandita Färberei Gesellschaft Flores & Co. vormals Stolte-Missy a Krefeld (Germania) del brevetto n. 341577 con decorrenza dal 1° maggio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per rendere repellenti all'acqua dei tessili ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 12 agosto 1938, registrato il 25 ottobre 1938, all'ufficio di Roma, n. 6798, vol. 456, atti privati).

N. 16524, trascritto il 21 ottobre 1938.
Trasferimento totale dalla U. S. Rustless Steel & Iron Corporation, a Bridgeville, Pa. (S.U.A.), a Alloys Development Corporation a Bridgeville, Pa. (S.U.A.), del brevetto n. 322639 con decorrenza dal 2 luglio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Acciaio resistente alla corrosione ed oggetti fatti coll'acciaio stesso ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato dell'11 agosto 1938, registrato il 15 ottobre 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 21207, vol. 562, atti privati).

N. 16525, trascritto il 17 giugno 1938.
Trasferimento totale dalla Schweizerische Auergesellschaft, a Zurigo, alla Patent Treuhand Gesellschaft für Elektrische Glühlampen m.b.H., a Berlino, della privativa industriale n. 361774 reg. gen., con decorrenza dal 12 maggio 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per il rapido riscaldamento di forni elettrici in bagno di sale ».
(Atto di cessione del 9 maggio 1938, registrato il 10 giugno 1938, all'ufficio damaniale di Torino, n. 53992, vol. 558, atti privati).

N. 16526, trascritto il 17 giugno 1938.
Trasferimento totale dalla Schweizerische Auergesellschaft, a Zurigo, alla Patent Treuhand Gesellschaft für Elektrische Glühlampen m.b.H., a Berlino, della privativa industriale n. 361625 reg. gen.; con decorrenza dal 4 marzo 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Lampadina elettrica nana a luminescenza catodica ».
(Atto di cessione del 9 maggio 1938, registrato il 10 giugno 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 53992, vol. 558, atti privati).

N. 16527, trascritto il 17 giugno 1938.
Trasferimento totale dalla Schweizerische Auergesellschaft, a Zurigo, alla Patent Treuhand Gesellschaft für Elektrische Glühlampen m.b.H., a Berlino, della privativa industriale n. 360840 reg. gen.; con decorrenza dal 29 marzo 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Lampada elettrica a illuminazione catodica ».
(Atto di cessione del 9 maggio 1938, registrato il 10 giugno 1938, all'ufficio damaniale di Torino. n. 53992. vol. 558. atti privati).

N. 16528, trascritto il 17 giugno 1938.
Trasferimento totale dalla Schweizerische Auergesellschaft, a Zurigo, alla Patent Treuhand Gesellschaft für Elektrische Glühlampen m.b.H., a Berlino, della privativa industriale n. 361208 reg. gen.; con decorrenza dall'8 aprile 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Lampada elettrica a vapore di mercurio ad alta pressione ».
(Atto di cessione del 9 maggio 1938, registrato il 10 giugno 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 53992, vol. 558, atti privati).

N. 16529, trascritto il 20 giugno 1938.
Trasferimento totale da Pietro Michele Contenti a Blandino Giuseppe, della privativa industriale n. 365112 reg. gen.; con decorrenza dal 6 giugno 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Rubinetto ».
(Atto di cessione dell'11 giugno 1938, registrato il 13 giugno 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 54276, vol. 558, atti privati).

N. 16530 di trascrizione.
Trasferimento totale da Migiarra Silvio, a Milano, a « E. Gardiol & C. », a Milano, del brevetto n. 331339 di cui alla nota depositata l'11 ottobre 1938, brevetto decorrente dal 31 ottobre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei conduttori elettrici flessibili ed in particolare nei cavi telefonici ».
(Atto di cessione del 24 settembre 1938, registrato il 4 ottobre 1938, Milano, n. 561, vol. 3785, atti privati).

N. 16531, trascritto l'8 novembre 1938.
Trasferimento totale da Grivetto Michele, a Torino, alla Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna, del brevetto 333000 e del completivo n. 337440 con decorrenza dal 20 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio a motore per radere ».
(Atto di cessione del 10 agosto 1938, registrato il 12 ottobre 1938, all'ufficio demaniale di Bologna, n. 10659, vol. 594, atti privati).

N. 16532 di trascrizione.
Trasferimento totale da Baldeck Emile a Lausanne (Svizzera), a Ambrosi Paolo, a Milano, del brevetto n. 335579, di cui alla nota depositata il 18 novembre 1938, brevetto decorrente dall'11 ottobre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Colonna di sostegno a mensole portanti previste a varie altezze specialmente per l'esposizione di oggetti ».
(Atto di cessione del 12 agosto 1938, registrato il 5 novembre 1938, Milano, n. 34835, vol. 3905, atti privati).

N. 16533, trascritto il 1° dicembre 1938.
Trasferimento totale da Petrucci Oscar, a Grosseto, a Frigerio Eugenio, a Milano, del brevetto n. 360086, con decorrenza dal 17 dicembre 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per sfibrare la carne per recisione ».
(Atto di cessione del 25 novembre 1938, registrato il 29 novembre 1938, Milano, n. 1025, vol. 3785, atti privati).

N. 16534 di trascrizione.
Trasferimento totale dalla « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano, alla « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano, del brevetto n. 353401, di cui alla nota depositata il 20 dicembre 1938, brevetto decorrente dal 10 luglio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per l'arrostimento delle piriti in forno meccanico a piani, e forno meccanico adatto alla sua esecuzione ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 5 dicembre 1938).

N. 16535 di trascrizione.
Trasferimento totale da Nixon Ernst George a Wanstead, Londra (Gran Bretagna), a Lamson Paragon Supply Co. Ltd., a Londra, del brevetto n. 316257, di cui alla nota depositata il 29 dicembre 1938, decorrente dal 21 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nelle macchine stampatrici di tessuti, avente lo scopo di migliorare la stampa in uno o più colori ».
(Atto di cessione del 27 ottobre 1938, registrato il 23 dicembre 1938, Roma, n. 26603, vol. 554, atti privati).

N. 16536 di trascrizione.
Trasferimento totale da Deutsche Edelstahlwerke A. G., a Krefeld (Germania), a Berghaus Bernhard, a Berlin-Lankwitz (Germania), del brevetto n. 315495, di cui alla nota depositata il 29 dicembre 1938, brevetto decorrente dal 18 luglio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per migliorare oggetti metallici, specialmente sottoponendoli ad uno speciale processo di indurimento, cementazione, tempera e simili ».
(Atto di cessione del 25 ottobre 1938, registrato il 22 dicembre 1938, Roma, n. 26469, vol. 554, atti privati).

N. 16537 di trascrizione.
Trasferimento totale da Perucca Giovanni, a Milano, alla Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano, del brevetto n. 357865, di cui alla nota depositata il 23 dicembre 1938, decorrente dal 20 dicembre 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la fabbricazione dei corpi cavi ».
(Atto di cessione del 15 dicembre 1938, registrato il 16 dicembre 1938, Milano, n. 1127, vol. 3785, atti privati).

N. 16538 di trascrizione.
Trasferimento totale da Hoppe Franz Emil Oskar, a Horschacherberg (Svizzera), a Aktiengesellschaft der Eisen und Stahlwerke vormals Georg Fischer a Schaffhouse (Svizzera), del brevetto numero 343343, di cui alla nota depositata il 17 dicembre 1938, brevetto decorrente dal 30 giugno 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Tornio ».
(Atto di cessione del 9 dicembre 1938, registrato il 22 dicembre 1938, Milano, n. 49689, vol. 3816, atti privati).

N. 16539 di trascrizione.
Trasferimento totale dalla Soc. « A.R.I. » Anonima Romana Immobiliare, a Roma, alla Materiali Edilizi Impresa Costruzioni Anonima (M.E.I.C.A.), a Roma, del brevetto n. 333649, di cui alla nota depositata il 29 dicembre 1938, brevetto decorrente dal 24 settembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nella produzione e nel trattamento fisico-chimico e termico di manufatti in calcestruzzo di cemento, allo scopo di ottenere un alto grado di durezza, rugosità, impermeabilità e inalterabilità ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 27 gennaio 1936).

N. 16540 di trascrizione.
Trasferimento totale dalla Materiali Edilizi Impresa Costruzioni Anonima (M.E.I.C.A.), a Roma, a D'Orazi Clara, a Roma, del brevetto n. 333649, di cui alla nota depositata il 29 dicembre 1938, brevetto decorrente dal 24 settembre 1935, per l'invenzione del titolo:
« Perfezionamento nella produzione e nel trattamento fisico-chimico e termico di manufatti in calcestruzzi di cemento, allo scopo di ottenere un alto grado di durezza, rugosità, impermeabilità e inalterabilità ».
(Atto di cessione del 29 dicembre 1938, registrato il 29 dicembre 1938, Milano, n. 1224, vol. 3785, atti privati).

N. 16541 di trascrizione.
Trasferimento totale dalla Società anonima Aviotecnica Italiana, in liquidazione, a Domodossola, a Ceretti Eugenio, a Domodossola, del brevetto n. 315919, di cui alla nota depositata il 7 dicembre 1938, brevetto decorrente dall'11 agosto 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo per l'inversione del senso di rotazione delle eliche di aeromobile durante la marcia ».
(Atto di cessione del 26 settembre 1938, registrato il 5 ottobre 1938, Domodossola, n. 574, vol. 146, atti privati).

Roma, febbraio 1939-XVII

Il direttore: A. ZENGARINI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di Santa Domenica Vittoria (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di Santa Domenica Vittoria, con sede nel comune di Santa Domenica Vittoria (Messina), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il sig. Sebastiano Scalisi di Salvatore è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di Santa Domenica Vittoria, avente sede nel comune di Santa Domenica Vittoria (Messina) ed i signori Alfio Spartà fu Diego, Vincenzo Casella fu Antonio e Biagio Di Stefano di Vincenzo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Società stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3813)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di San Vito e Soleminis in provincia di Cagliari.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Cauli Eugenio fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di San Vito (Cagliari);

Corona Benedetto fu Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Soleminis (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3822)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 marzo 1938-XVI con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Sutera, con sede nel comune di Sutera (Caltanissetta), secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 febbraio 1939-XVII col quale si è nominato il dott. Giuseppe Greco commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;

Considerato che il predetto commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Girolamo Virgadamo fu Accursio è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Sutera, avente sede nel comune di Sutera (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Giuseppe Greco.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3821)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso per esami per merito distinto al grado 9° del gruppo B del ruolo degli ispettori metrici

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960 e successive modificazioni e aggiunte;

Visti i Regi decreti 6 gennaio 1927, n. 27, 2 giugno 1936, n. 1172 e 21 ottobre 1937, n. 2179, contenenti disposizioni a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, contenente disposizioni a favore degli iscritti al P.N.F. anteriormente al 28 ottobre 1922;

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 1, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, riguardante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto l'art. 4 del R. decreto 9 gennaio 1939, n. 206, col quale vennero apportate modificazioni al ruolo organico del personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Visto il proprio decreto 30 luglio 1936, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto successivo, reg. 2 Corporazioni, foglio 291, con il quale fu approvata la graduatoria del precedente esame per merito distinto;

Ritenuto che nel ruolo di gruppo *B* del personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi sono vacanti 31 posti di 1° ispettore metrico (grado 9°, gruppo *B*) e due posti nei gradi superiori;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami per merito distinto a 11 posti di 1° ispettore metrico (grado 9°, gruppo *B*) nel ruolo del personale della Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Gli esami avranno luogo in Roma in giorni che verranno fissati con successivo provvedimento.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i funzionari di grado 10° e 11° del medesimo ruolo che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto sei anni o, se forniti di laurea, quattro anni di servizio effettivo (compreso quello di prova o di alunnato) e che, a giudizio del Consiglio di ammimnistrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta.

Agli effetti del compimento del periodo di servizio richiesto per l'ammissione agli esami, valgono le disposizioni contenute nei Regi decreti-legge 6 gennaio 1927, n. 27, 2 giugno 1936, n. 1172, 21 ottobre 1937, n. 2179, 13 dicembre 1933, n. 1706, e nella legge 3 gennaio 1939, n. 1, che converte in legge il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542.

Art. 3.

I funzionari di cui sopra, che intendano prendere parte al concorso, debbono presentare domanda in carta da bollo da L. 6 alla Direzione generale del personale della previdenza e del collocamento, Divisione metrica, non più tardi del 31 ottobre 1939-XVII.

Art. 4.

I concorrenti che saranno dal Consiglio di amministrazione riconosciuti meritevoli di essere ammessi al concorso, dovranno sostenere quattro prove scritte di cui una di carattere pratico ed una orale sul programma annesso al presente decreto.

Art. 5.

Con successivo decreto Ministeriale verrà nominata la Commissione esaminatrice, che dovrà essere formata, a norma dell'art. 41 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960. La Commissione sarà presieduta da un consigliere di Stato. Funzionerà da segretario un impiegato dipendente dal Ministero, di grado non inferiore al 9°.

Art. 6.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati i quali abbiano riportato una media di almeno otto decimi nelle prove scritte e non meno di sette decimi in ciascuna di esse.

Nelle prove orali dovranno ottenere almeno la votazione di otto decimi.

Ai soli effetti della eventuale promozione per idoneità, saranno ammessi alla prova orale anche i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. Nella prova orale essi dovranno ottenere la votazione di almeno sette decimi per essere dichiarati idonei.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media delle votazioni riportate nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

L'idoneità conseguita nel presente concorso dai funzionari che vi prenderanno parte sarà sufficiente per essere classificati nella graduatoria da formarsi per il primo esame di idoneità, che sarà bandito dopo che essi avranno raggiunta l'anzianità prescritta per esservi ammessi.

Art. 7.

I vincitori del concorso conseguiranno la promozione solo al compimento dell'anzianità stabilita dall'art. 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Qualora, in applicazione del comma precedente, le promozioni al grado 9° dei vincitori del concorso per merito distinto non abbiano luogo nell'ordine della graduatoria del concorso, le promozioni stesse saranno conferite, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 9 gennaio 1939, n. 206, con riserva di anzianità rispetto agli altri vincitori che non abbiano compiuto il termine necessario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 luglio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Ricci

PROGRAMMA

per gli esami di merito distinto degli ispettori metrici, a termine dell'art. 40 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Prova 1ª.

Parte amministrativa. — Testo unico delle leggi metriche - Regolamento sul servizio metrico in data 31 gennaio 1909, n. 242 - Istruzioni amministrative - Decisioni di massima Giurisprudenza.

Commenti e proposte di eventuali modificazioni del servizio, o di un ramo del servizio, quali possono essere risultate dall'esperienza personale del funzionario, con raffronti sull'organizzazione del servizio stesso in altri Stati.

Prova 2ª.

Metrologia. — Metodi e strumenti per la verificazione dei campioni - (Comparatori - Bilance di precisione - Pesiere - Termometri).

Prova 3ª.

Saggio dei metalli preziosi. — Metalli preziosi - Proprietà fisiche e chimiche - Leghe - Metodi di saggio.

Prova 4ª (pratica).

Parte tecnica. — Teoria e costruzione degli strumenti metrici - Progetto di uno strumento metrico, oppure studio e discussione di uno strumento già costruito, in base allo strumento effettivo oppure in base al disegno (strumento per pesare composto - Bilancia automatica - Misuratore di gas - Misuratore di carburanti).

Prova orale.

Parte amministrativa. — Leggi sul servizio metrico e sul saggio dei metalli preziosi - Regolamenti, istruzioni, decreti e circolari sulla parte amministrativa del servizio - Tabella delle industrie e professioni soggette alla verificazione periodica - Giurisprudenza sul servizio metrico e del saggio - Leggi e regolamenti sul Consiglio di Stato - Leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato e sulla Corte dei conti - Fondamenti di diritto corporativo.

Metrologia. — Metro internazionale - Sistema assoluto e sistema pratico di misura - Metodi e strumenti per la verificazione dei campioni:

1° *Lunghezza* (nonio - diverse specie di comparatori - vite micrometrica - micrometri);

2° *Masse e pesi* (bilancia di precisione - determinazione del peso, del volume, della capacità - studio di una pesiera - strumenti ausiliari - barometro, igrometro, psicometro);

3° *Pressione* (manometri metallici - manometro normale - metodi di verificazione);

4° *Temperatura* (Termometro a idrogeno e scala normale - termometri per usi scientifici, tecnici, clinici, ordinari - errori di graduazione e di calibro - determinazione dei punti fondamentali - verificazione completa di un termometro.

Teoria degli errori accidentali (Errore probabile - errore medio scostamenti peso).

Saggio e marchio dei metalli preziosi. — Proprietà fisiche e chimiche dei metalli preziosi - Giacimenti - Estrazione - Leghe - Metodi di saggio delle leghe d'argento, di oro e di platino (paragone - per coppellazione - per via umida - saggio delle monete di bronzo e nichelio - saggio delle terre di lavorazione - monete false - perizie e analisi).

Generalità sull'analisi quantitativa volumetrica.

Parte tecnica. — Regolamenti, istruzioni, decreti e circolari sulla parte tecnica del servizio.

Cenni storici sul sistema metrico decimale dal punto di vista scientifico e tecnico e sull'organizzazione del servizio dei pesi e delle misure nei principali Stati civili - Ufficio metrico internazionale - prototipi internazionali e nazionali teoria e costruzione degli strumenti metrici (strumenti per pesare - misuratori di gas - misuratori di carburanti).

Procedimenti sperimentali per la verificazione prima e periodica dei pesi e delle misure, degli strumenti per pesare ordinari e automatici, dei misuratori dei gas, dei misuratori dei carburanti.

p. *Il Ministro*: Ricci

(3799)

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di veterinario delle condotte vacanti al 30 novembre 1937-XVI, in questa Provincia, indetto con bando 30 dicembre 1937, n. 1914;

Visto il testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e il Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

a) E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto del Consorzio dei comuni di Sommatino-Delia, di cui al bando di concorso suindicato.

1° Penna dott. Giovanni . . . . . con voti 43,56
2° Sorce dott. Giovanni . . . . » 39,03
3° Scarpinati dott. Enrico . . . . . . » 37,92

b) Il dott. Penna Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario della condotta consorziata dei comuni di Sommatino-Delia, con votazione 43,56.

Il presente decreto viene pubblicato nei modi e termine di legge.

Caltanissetta, addì 3 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

(3680)

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto n. 34117 in data 28 dicembre 1937 e i successivi aggiornamenti, col quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta per le sedi vacanti di Casier, Valdobbiadene 1ª condotta, Vittorio Veneto 3ª condotta, Vittorio Veneto 4ª condotta, Cappella Maggiore, Pieve di Soligo, condotta del capoluogo, Pieve di Soligo, condotta di Refrontolo;

Vista la graduatoria delle concorrenti, stabilita dalla Commissione giudicatrice del suddetto concorso, nominata con decreto Ministeriale 13 ottobre 1938 successivamente modificato come da telegramma n. 9138 del 10 marzo 1939;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria delle concorrenti ai suaccennati posti vacanti di ostetrica condotta, nell'ordine sottoindicato:

1) Bagnara Giuseppina . . . . con punti 58,343 su 100
2) Bazzo Ida . . . . . . » 57,487 »
3) Pedrazzoli Libera . . . . » 54,562 »
4) Giacometti Teresa . . . . » 53,968 »
5) Piai Severina . . . . . » 53,187 »
6) Frezza Santa . . . . . » 52,312 »
7) Sant Santa . . . . . . » 52,125 »
8) Rizzi Bianca . . . . . . » 52,062 »
9) Ghiraldo Aurelia . . . . » 51,931 »
10) Marcon Teresa . . . . . » 51,906 »
11) Piccoli Maria . . . . . » 51,812 »
12) Pauletto Adelina . . . . » 51,262 »
13) Aloisi Celinea . . . . . » 50,887 »
14) Capovilla Ernesta . . . . » 50,887 »
15) Pin Elda . . . . » 50,627 »
16) Pattaro Palmira . . . . » 49,131 »
17) Salvador Maria . . . . . » 47,162 »
18) Gallina Elvira . . . . . » 46,500 »
19) De Meneghi Bruna . . . . » 46,293 »
20) Mucignato Licia . . . . . » 42,375 »

Treviso, addì 24 luglio 1939-XVII

Il prefetto: FOSCHI

(3679)

REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Visto il decreto prefettizio 27 dicembre 1937-XVI, n. 3212/33251, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1937-XVI, nella provincia di Trieste;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Ministero dell'interno del 25 ottobre 1938-XVI, successivamente modificato, con sede presso la Regia prefettura di Fiume;

Ritenuto che occorre procedere all'approvazione della graduatoria dei medici partecipanti al concorso, fatta dalla succitata Commissione;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati partecipanti al concorso a posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1937-XVI, nella provincia di Trieste, indetto con decreto prefettizio 27 dicembre 1937-XVI.

1) Dott. Assanti Antonio fu Nicolangelo . . con punti 60,04
2) Dott. Passalacqua Domenico fu Ferdinando . » 56,08
3) Dott. Branco Giovanni fu Giovanni . . . » 52
4) Dott. Rizzo Giuseppe di Domenico . . . » 50,44
5) Dott. Catania Alfredo fu Antonio . . . » 49,50
6) Dott. Santisi Pasquale di Salvatore . . . » 44,19
7) Dott. Servadei Bruno di Alessandro . . . » 41
8) Dott. Roffia Elio di Cesare . . . . . » 40,06

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Trieste, Divaccia S. Canziano, Cave Auremiane e Corgnale.

Trieste, addì 4 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Visto il decreto prefettizio di data odierna di pari numero con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso a posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1937-XVI, nella provincia di Trieste, indetto con decreto prefettizio 27 dicembre 1937-XVI, n. 3212/33251;

Ritenuto che occorre procedere, per ciascun posto messo a concorso, alla dichiarazione dei medici vincitori, secondo l'ordine della graduatoria, per la sede che ciascuno ha indicato in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori dei posti di medico condotto, a fianco di ciascuno indicati, i seguenti medici:

Dott. Assanti Antonio, comune di Trieste, 1ª condotta;

Dott. Passalacqua Domenico, Consorzio medico fra i comuni di Divaccia S. Canziano, Cave Auremiane e Corgnale.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Divaccia San Canziano, Cave Auremiane e Corgnale.

Trieste, addì 4 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

(3685)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Vista la graduatoria dei concorrenti al concorso a dieci posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVII;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, approvante il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1) Dott. Gatti Luigi . . . . . con punti 60,795
2) Dott. Setti Alberto . . . . . » 54,992
3) Dott. Romano Ugo . . . . . » 54,429
4) Dott. Rettanni Antonio . . . . » 54,205
5) Dott. Bocca Pietro . . . . . » 53,942
6) Dott. Scotti Pietro . . . . . » 53,801
7) Dott. Savini Angelo . . . . . » 53,206
8) Dott. Rolandi Giuseppe . . . . » 52,677
9) Dott. Ranzini Gaudenzio . . . . » 52,421
10) Dott. Neri Francesco . . . . » 52,345
11) Dott. Fabiani Fabiano . . . . » 52,204
12) Dott. Vanoncini Gianantonio . . . » 51,735
13) Dott. Gallotti Canzio . . . . » 51,725
14) Dott. Fraschini Pompeo . . . . » 51,567
15) Dott. Crisarà Alessandro . . . » 50,868
16) Dott. Melotti Ugo . . . . . » 50,650
17) Dott. Tricerri Attilio . . . . » 49,965
18) Dott. Tedeschi Carmelo . . . . » 49,113
19) Dott. Piccolo Antonio . . . . » 47,940
20) Dott. Max Adriano . . . . . » 47,777
21) Dott. Cornalba Gaetano . . . . » 47,716
22) Dott. Verdi Enrico . . . . . » 47,613
23) Dott. Nascimbene Angelo . . . . » 47,227
24) Dott. Cucciotti Giovanni . . . . » 46,954
25) Dott. Gioconda Luigi . . . . . » 46,280

26) Dott. Boschetti Giuseppe . . . . con punti 45,715
27) Dott. Dezza Pietro. . . . . » 44,098
28) Dott. Rolandi Annibale. . . . . » 43,513
29) Dott. Filaci Luigi . . . . . » 43,386
30) Dott. Gandini Paolo . . . . . » 43,221
31) Dott. Corti Pietro . . . . . » 42,943
32) Dott. Badalla Achille . . . . . » 42,455
33) Dott. Guazzora Giuseppe . . . . » 41,513
34) Dott. La Coppola Michele . . . . » 41,092
35) Dott. Piarulli Nicola . . . . . » 39,790
36) Dott. Piccioli Ciro. . . . . . » 39,650
37) Dott. Casella Renato . . . . . » 38,583
38) Dott. Corsi Mario . . . . . » 37,031
39) Dott. Sorce Pasquale . . . . . » 35,355

La soprascritta graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° agosto 1939-XVII

Il prefetto: LEONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto di uguale numero e data col quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a dieci posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937;
Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265 col quale si approva il testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui alla premessa e quindi designati per la nomina ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937, i seguenti medici pei Comuni per ciascuno a fianco indicati:

1) Dott. Gatti Luigi, Cilavegna;
2) Dott. Setti Alberto, Dorno (1ª condotta);
3) Dott. Romano Ugo, Breme;
4) Dott. Rettanni Antonio, Montecalvo Versiggia, Lirio;
5) Dott. Bocca Pietro, Pieve del Cairo;
6) Dott. Scotti Pietro, Bastida Pancarana, Pancarana;
7) Dott. Savini Angelo, Valle Lomellina;
8) Dott. Rolandi Giuseppe, Torrazza Coste;
9) Dott. Ranzini Gaudenzio, S. Angelo Lomellina;
10) Dott Neri Francesco, Silvano Pietra.

Nel caso si renderanno necessari provvedimenti di sostituzione saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli 36, 5° capoverso, e 69, capoverso 4°, del citato testo unico delle leggi sanitarie.
I podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 1° agosto 1939-XVII

Il prefetto: LEONE

(3682)

REGIA PREFETTURA DI LITTORIA

Graduatoria generale del concorso a posti di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Visto il decreto prefettizio 29 dicembre 1937-XVI, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di assistente presso il Reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto Ministeriale 16 giugno 1938-XVI, dai quali risulta che dei due candidati ammessi al concorso, l'unico ammesso a sostenere le prove orali è stato il dott. Raffaelli David fu Ferdinando nato a Iesi (Ancona) il 5 agosto 1909, il quale è stato dichiarato idoneo a coprire il posto suddetto riportando la seguente classifica:
Votazione dei titoli punti 6,55/50; media prove pratiche 38,75/50; prova orale 40,00/50; totale punti 85,30/150; Ritenuta la regolarità degli atti della Commissione;
Visto l'art. 75 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso al posto di assistente chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria:
1° Dott. Raffaelli David fu Ferdinando.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Littoria.

Littoria, addì 2 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CIOTOLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale si approva la graduatoria dei partecipanti al concorso al posto di assistente del Reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria, formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 16 giugno 1938-XVI;
Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie ed il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1) Il dott. Raffaelli David fu Ferdinando viene designato vincitore del concorso per il posto vacante predetto nel Reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Littoria;
2) Il preside dell'Amministrazione provinciale di Littoria è incaricato degli ulteriori provvedimenti di legge.

Littoria, addì 2 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CIOTOLA

(3681)

REGIA PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Ancona, nei comuni di Agugliano, Ancona (Paterno), Arcevia, Genga, Filottrano, Numana, e la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, formata dalla Commissione stessa;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Ancona:

1) Rotundo dott. Rocco . . . . con voti 55,19 su 100
2) Rovinelli dott. Traiano . . . . » 54,50 »
3) Romano-Giamba dott. Francesco. . » 54 — »
4) Savina dott. Giuseppe . . . . » 52 — »
5) Viglietta dott. Agilulfo . . . . » 51,64 »
6) Monaco dott. Carlo. . . . . » 51,46 »
7) Guidi dott Antonio. . . . . » 50,96 »
8) Lucarelli dott. Ansovino. . . . » 50,46 »
9) Vitale dott. Aniello. . . . . » 50 — »
10) Marone dott. Fausto. . . . . » 49,50 »
11) Giretti dott. Filippo . . . . . » 49,28 »
12) Eusebi dott. Umberto . . . . » 47,23 »
13) Diamante dott. Mario . . . . » 46,82 »
14) Giordano dott. Leonida . . . . » 46,73 »
15) Bettini dott. Guglielmo . . . . » 45,55 »
16) Mazzanti dott. Werther . . . . » 45,22 »

Ancona, addì 3 agosto 1939-XVII

Il prefetto: LA VIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio precedente decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Ancona al 30 novembre 1937-XVI;
Visto l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti, nelle singole domande di partecipazione al concorso suddetto;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1937-XVI, i seguenti candidati, ciascuno per la sede a fianco indicata:

1) Rotundo dott. Rocco, per la 12ª condotta rurale di Paterno (Ancona);
2) Rovinelli dott. Traiano, per la 1ª condotta di Numana;
3) Romano-Giamba dott. Francesco, per la 2ª condotta di Filottrano (Montoro);
4) Savina dott. Giuseppe, per la condotta di Agugliano (capoluogo);
5) Viglietta dott. Agilulfo, per la 1ª condotta di Genga;
6) Monaco dott. Carlo, per la condotta del II reparto (suburbana) di Arcevia.

Ancona, addì 3 agosto 1939-XVII

Il prefetto: LA VIA

(3686)

REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il proprio decreto n. 7342 con cui venivano dichiarati vincitori delle condotte comunali e consorziali i seguenti dottori e per i Comuni a fianco di ciascuno segnati:

Dott. Dal Santo Benedetto, Bolzano;
Dott. Fanti Giovanni, Merano;
Dott. Paraboni Ermenegildo, Brunico;
Dott. Cappello Edoardo, Sesto Pusteria;
Dott. Grossrubatscher Giovanni, Bressanone;
Dott. Ghedina Sisto, Chiusa;
Dott. Negri Arcangelo, Naturno;
Dott. Lorenzi Cornelio, Caldaro;
Dott. Dameno Francos, Terlano.

Considerato che il dott. Negri Arcangelo ha rifiutato la condotta consorziale di Naturno, Plans-Senales;
Visto che tale condotta agli effetti della graduatoria spetta al dott. Ferraro Carlo;

Decreta:

Il dott. Ferraro Carlo è nominato medico condotto di Naturno, Plaus-Senales.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della Regia prefettura di Bolzano, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura di Bolzano e del Comune interessato.

Bolzano, addì 4 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

(3712)

REGIA PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Veduti ed esaminati gli atti della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Trani nominata con decreto Ministeriale 1° ottobre 1938, modificata con successivi decreti del 1° marzo 1939-XVII;
Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Trani:

1° Dott. Torelli Francesco; 2° dott. Carelli Michele; 3° dott. Savino Salvatore.

Con separato provvedimento si procederà alla nomina del vincitore del concorso.

Bari, addì 21 luglio 1939-XVII

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio precedente decreto, pari numero, del 21 luglio 1939-XVII, con il quale fu approvata la graduatoria del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Trani;
Visto l'art. 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Torelli Francesco di Michele è nominato ufficiale sanitario del comune di Trani.
La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio, trascorso il quale, ed entro il termine massimo di 6 mesi, sarà provveduto alla nomina definitiva od alla dimissione.
Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro il 1° settembre 1939-XVII.
Prima di prendere servizio dovrà prestare la promessa di cui all'art. 38 del testo unico delle leggi sanitarie.
Il podestà di Trani è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente decreto.

Bari, addì 25 luglio 1939-XVII

Il Prefetto.

(3671)

REGIA PREFETTURA DI PERUGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il bando di concorso in data 22 dicembre 1937 a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;
Visto il decreto Ministeriale in data 25 ottobre 1938, con il quale l'esame delle domande presentate dai concorrenti venne demandato ad una Commissione giudicatrice sedente presso questa Regia prefettura;
Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice di cui sopra con verbale 1° luglio 1939-XVII;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data 30 novembre 1937-XVI:

1) Gasparini Mario	con punti	59,54
2) Renda Mariano	» »	55,81
3) Trippetti Bruno	» »	53,18
4) Coli Antonio	» »	52,78
5) Uncini Manganelli Mario	» »	51 —
6) Vecchi Antonio	» »	50,95
7) Rolli Pasquale	» »	50,27
8) Guardabassi Giunio Alberto	» »	50 —
9) Calandra Attilio	» »	49,45
10) Eusebi Umberto	» »	48,63
11) Ferrone Antonio	» »	47,72
12) Graziani Bindo	» »	47,40
13) Setteposte Raffaele	» »	44,45
14) Orlando Gaetano	» »	43,97
15) Berardi Aldo	» »	43,40
16) Amici Calisto	» »	42,61
17) Fattorini Fausto	» »	41,59
18) Del Chierico Bernardino	» »	39,54
19) Ciardiello Dante	» »	37,95
20) Durastanti Livio	» »	36,68
21) Perari Domenico	» »	36,59
22) Rosignoli Romano	» »	35,45

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 26 luglio 1939-XVII

Il prefetto: PETROCELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurgi sono dichiarati vincitori rispettivamente del concorso alle condotte mediche dei Comuni a fianco di ciascuno indicate:

1) Gasparini Mario, Perugia, condotta Colle Umberto I;
2) Renda Mariano, Spoleto, condotta di Strettura;
3) Trippetti Bruno, Città di Castello, condotta di Morra;
4) Coli Antonio, Panicale, 1ª condotta;
5) Uncini Manganelli Mario, Città di Castello, condotta Lugnano;
6) Vecchi Antonio, Montone, condotta unica comunale;
7) Rolli Pasquale, Norcia, condotta di Castelluccio;
8) Guardabassi Giunio Alberto, Umbertide, condotta di Preggio;
9) Calandra Attilio, Marsciano, condotta di S. Biagio Valle;
10) Eusebi Umberto, Pietralunga, 1ª condotta;
11) Ferrone Antonio, Pietralunga, 2ª condotta;
12) Graziani Bindo, Collazzone, condotta Capoluogo;
13) Setteposte Raffaele, Monte S. Maria Tiberina, condotta unica comunale.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, pubblicato all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 26 luglio 1939-XVII

Il prefetto: PETROCELLI

(3673)

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visti i verbali rassegnati dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;
Ritenuto che la predetta Commissione in base alle risultanze dell'esame dei titoli e della prova orale ha formato la graduatoria delle candidate risultate idonee secondo l'ordine della votazione conseguita;
Visti gli articoli 69 del decreto Ministeriale 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate idonee del concorso per quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937:

1) Di Blasi Maria di Antonino . . con punti 61,25 su 100
2) Epifani Filomena di Francesco . . » 54,67 »
3) Roccuzzo Concetta di Vincenzo . . » 53,75 »
4) Pecora Irene di Filippo . . . » 53,62 »
5) Raciti Rosa di Giuseppe . . . con punti 53,50 su 100
6) Fusto Stefana di Giuseppe . . . » 52,18 »
7) Criscione Rosaria di Giovanni . . » 52,12 »
8) Zuccalà Gesualda di Giovanni . . » 52 — »
9) Guadio Vincenza di Giacomo . . » 51,56 »
10) Milia Benedetta di Mario . . . » 51,50 »
11) Messina Carmela di Vincenzo . . » 50,62 »
12) La Ferlita Concetta fu Sebastiano . » 49,62 »
13) Bonanno Teresa di Sebastiano . . » 49,50 »
14) Sindone Emilia . . . . . » 49 — »
15) Zappalà Concetta di Antonino . . » 48,75 »
16) Tanteri Barbara di Eugenio . . » 48 — »
17) Moscato Francesca fu Francesco . » 45,75 »
18) Sinatra Giuseppa fu Sebastiano . . » 44,25 »
19) Iannelli Maria Cristina di Giuseppe . » 43,25 »
20) Bertolo Antonina di Francesco . . » 38,43 »
21) Meli Nunzia di Pasquale . . . » 35 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 14 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SCLAFANI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il proprio decreto di ugual numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee nel concorso per quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;
Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione delle candidate vincitrici per ciascuno dei posti messi a concorso, secondo l'ordine della graduatoria e per le sedi che ciascuna candidata avrà indicato per prima nell'ordine di preferenza e fino all'attribuzione di tutti i posti messi a concorso;
Visti gli articoli 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici dei posti di ostetrica condotta vacanti e messi a concorso al 30 novembre 1937, secondo l'indicazione accanto a ciascuna segnata:

1) Di Blasi Maria di Antonino, per il posto di ostetrica condotta di borgata a Catania;

2) Epifani Filomena di Francesco, per il posto di ostetrica condotta di Motta S. Anastasia;

3) Roccuzzo Concetta di Vincenzo, per il posto di ostetrica condotta urbana di Caltagirone;

4) Pecora Irene di Filippo, per il posto di ostetrica condotta di Bronte.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 14 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SCLAFANI

(3711)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.